

# La Benzina Sapeva Di Tappo

Dargen D'Amico

Un condomino viene e mi chiede  
Dove ho preso la giacca che ho postato  
Ma nella richiesta tende  
Ad essere pesante, tipo lo Stato  
E così dopo averlo scostato  
Gli domando: "Questa?", "No, un'altra"  
Gli rispondo che non era mia, me l'hanno prestata  
Ma non ci crede e si altera

Per fortuna il bancone lo attira  
Un bianco fermo corretto Lurisia  
Da come guarda e parla alla barista  
Credo la bevanda sia afrodisiaca  
E infatti torna a casa dall'ex moglie  
Ma lei non lo vuole, lui quasi la asfissia  
Quasi quasi fuori tempo massimo  
I vicini chiamano la polizia

La sventurata si nasconde i lividi  
Lei sognava tutta un'altra vita  
Non dico a Mykonos a far la diva  
Ma una gioia meno approssimativa  
Il popolo le dice: "Ma ti senti?"  
Ti sposi un camorrista e poi ti lamenti  
Se quando lo molli, te le dà  
E se non ti paga gli alimenti"

"D'altra parte se scopi quello sano e ricco  
Non è che fai sempre bingo  
Soprattutto se non te lo sposi  
E sei solo un'altra madre single"  
La sua amica la consola un po'  
Poi mi si avvicina e mi confessa:  
"Quella non ha mai provato un mandingo  
Poveretta, è una vita persa"

Io forse capisco cosa intende  
Anche se formalmente non lo spiega  
Qualche cliente del bar ci sente  
Sicuro qualche voto che va alla Lega  
Le dico che al momento non ricerco  
Il piacere come fosse un mestiere  
Lei mi risponde con fare materno  
"Prima prova e poi mi fai sapere"

Imbarazzato, saluto e vado  
A riempire la macchina di broda  
Dal benzinaio arriva uno sbarbato  
Che non parla e si salta la coda  
Se ne va diretto in cassa  
E si tiene su il casco integrale  
E c'è un silenzio che mi fa pensare  
Che le rapine sono come il pane

Non passeranno mai di moda  
Mi dico: "Zitto e pensa a fare broda"  
Ma penso "Quasi quasi ne approfitto"

Quasi quasi faccio il pieno e scappo"  
Se mi fermano, dirò:  
"Capo, la benzina sapeva di tappo"